

COMUNICATO STAMPA

In relazione alle recenti notizie apparse sui media locali e nazionali, la Associazione "CIVITAS CASTELVETRANO" intende precisare:

"Da più di un decennio la nostra associazione è impegnata nel tentativo di diffondere un messaggio di legalità in una realtà difficile quale quella di Castelvetro attraverso l'organizzazione del "Torneo della Legalità", al quale nel tempo hanno presenziato autorità civili, militari, rappresentanti della magistratura e delle forze dell'ordine impegnati in prima linea nella lotta contro la mafia.

Il 18 marzo 2021 i Carabinieri del R.O.S. e del Comando Provinciale di Trapani hanno effettuato un sequestro di beni ai danni di GIAMBALVO Calogero.

Commentando l'evento, diverse testate giornalistiche locali e nazionali hanno riportato in maniera erronea ed incompleta come al predetto nel 2019, in occasione della nona edizione del "Torneo della Legalità" disputatosi l'11 maggio 2019 presso lo stadio "Paolo Marino" di Castelvetro, fosse stata affidata la vendita di bibite all'interno della struttura, ingenerando il dubbio di una possibile connivenza tra la A.S. CIVITAS Castelvetro ed il GIAMBALVO.

Come già puntualizzato a più riprese e sempre in concomitanza con operazioni antimafia che hanno interessato la figura di GIAMBALVO, la nostra associazione in quella occasione era stata ospite della società a cui era demandata la gestione dello stadio, usufruendo esclusivamente del manto erboso, degli spogliatoi e degli spalti e non intraprendendo né autorizzando in prima persona -non avendo titolo per farlo- nessuna attività di tipo commerciale. L'unico momento conviviale da noi organizzato e da noi supervisionato è stato, come ogni anno, quello curato dall'Istituto Professionale di Stato per L'Enogastronomia e L'Ospitalità Alberghiera "Virgilio Titone" di Castelvetro a conferma del coinvolgimento delle eccellenze territoriali.

Peralto da queste stesse testate giornalistiche che oggi danno risalto alla notizia abbinando erroneamente la figura del GIAMBALVO alla A.S. "CIVITAS Castelvetro" ed al "Torneo della Legalità" senza fare i necessari distinguo e le necessarie precisazioni, l'associazione meriterebbe la giusta attenzione per quello che fa quotidianamente in un territorio come quello di Castelvetro.

La circostanza ci è propizia per ribadire la nostra presa di distanza dai fatti indicati e dal GIAMBALVO ed evidenziare come il "Torneo della Legalità", solo per il nome che è stato dato alla manifestazione, è e deve continuare ad essere un messaggio contro qualsiasi forma di criminalità mafiosa e non.

Diretta conferma dell'impegno della A.S. "CIVITAS Castelvetro" perviene dalla testimonianza resa nelle varie edizioni da chi la lotta alla illegalità l'ha vissuta e la vive in prima linea.

Alla Magistratura e all'Arma dei Carabinieri va il nostro plauso per lo sforzo quotidianamente profuso e con la quale è da sempre esistito un proficuo rapporto di collaborazione in termini di organizzazione e di svolgimento del "Torneo della Legalità", evidenziato dalla presenza di diversi rappresentanti in campo e tra i graditi ospiti.